

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le **informazioni** si trovano sul SITO www.santamariabianca.it e sulla pagina FB 'Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia - Milano'.

Orari della **SEGRETARIA parrocchiale**: il lunedì e da mercoledì a sabato ore 10-12; il martedì e giovedì ore 16-19.

In caso di **urgenze** rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO sono **OPERATIVE** solo previo **appuntamento telefonico**:

- contatto Caritas e Dispensa **339.8376793**;
- contatto San Vincenzo **337.1346393**.

SABATO 1° MAGGIO alle **20.45** ci troviamo in chiesa per **iniziare il mese dedicato a MARIA**. Per vivo desiderio di papa Francesco, il mese di maggio sarà dedicato a invocare la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative. L'iniziativa si realizza alla luce dell'espressione biblica: "Da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio" (At 12,5).

Dopo le Messe di **SABATO 1 E DOMENICA 2** sul sagrato troviamo in vendita il **RISO** che sostiene le attività del **CELMIM - Centro Laici Italiani per le Missioni**. ONG nata nel 1954, gestisce in Africa, nei Balcani e in Medio Oriente progetti di cooperazione internazionale, con il contributo di numerosi volontari e professionisti e la collaborazione di enti locali. In Italia promuove il volontariato e organizza percorsi nelle scuole, incontri e laboratori creativi per integrare culture diverse.

A partire da **LUNEDÌ 3** tutte le sere (da lunedì a venerdì) preghiera del **ROSARIO** in chiesa alle **20.45** e nei condomini che verranno indicati (con accesso limitato, distanziamento e mascherine!).

GIOVEDÌ 6 **ROSARIO** nel condominio di via Conegliano 6 (per i condomini e chi è nelle vicinanze - **posti limitati**).

SABATO 8 in mattinata **RITIRO** per i **Comunicandi**; alle **9** incontro per i **GENITORI**; a seguire possibilità delle **Confessioni**.

DOMENICA 9 celebriamo la **PRIMA COMUNIONE** alle Messe delle **10, 11.30 e 15.30**. Si **SCONSIGLIA** la partecipazione alle Messe delle **10 e delle 11.30**: gran parte dei posti in chiesa saranno **riservati**. Grazie!

CELEBRARE IN SICUREZZA: INDICAZIONI IMPORTANTI!

L'invito a chi partecipa alle liturgie è quello di cercare di **distribuirsi** nelle varie celebrazioni, in particolare 'liberando' la Messa delle ore 10, rivolta in particolare alle famiglie e ai bambini che frequentano la catechesi, oppure di utilizzare la possibilità di **seguire le funzioni in streaming**. Si chiede anche di **ascoltare** le indicazioni e le limitazioni che il Servizio di Accoglienza deve far rispettare. **GRAZIE** per la collaborazione!

**LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO
SEMPRE ATTIVA NEI SUPERMERCATI ADERENTI
(IN CHIESA: CONSEGNARE IN SACRESTIA, GRAZIE)**

RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 25 APRILE

ENTRATE

Cassette offerte: ceri € 581,87 - Parrocchia € 183,05
restauri € 21,45 - poveri € 155,17 - giornali € 36,66.
Offerte Messe: festive € 797,13 - feriali € 55,70.

**IBAN PARROCCHIA SANTA MARIA BIANCA
IT52 1030 6909 6061 000000 11039**

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario

Festivo: anno B - Feriale: anno I

Liturgia delle Ore: IV sett. di Pasqua - IV sett. del Salterio

La chiesa è APERTA: nei giorni feriali dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19;
nei giorni festivi dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

La Messa festiva delle 10 viene trasmessa in streaming (link su sito)

CONFESSIONI: ogni giorno feriale ore 10 - 12 e 16.30 - 17.40

SABATO 1 ore 18 S. Messa vigiliare
ore 20.45 Preghiera di inizio del mese di MAGGIO

❖ DOMENICA 2 MAGGIO | 5ª DI PASQUA

At 7,2-8,11 passim | Sal 117 (118) | 1Cor2,6-12 | Gv 17,1b-11

ore 8.30 - 10 - 11.30 S. Messa

ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ 3 MAGGIO | Ss. Filippo e Giacomo, apostoli

At 1,12-14 | Sal 18 (19) | 1 Cor 4,9-15 | Gv 14,1-14

ore 7.30 S. Messa - Fam. Seghezzi

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Giovanna, Giovanni

ore 20.45 Rosario con FAMIGLIE 1° ANNO IC (in chiesa)

MARTEDÌ 4 MAGGIO | FERIA

At 15,13-31 | Sal 56 (57) | Gv 10,31-42

ore 7.30 S. Messa - Marcello

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Alessandro, Chiara

ore 20.45 Rosario (in chiesa)

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO | FERIA

At 15,36-16,3,8-15 | Sal 99 (100) | Gv 12,20-28

ore 7.30 S. Messa - Amici opere parrocchiali

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Giorgio

ore 20.45 Rosario (in chiesa)

GIOVEDÌ 6 MAGGIO | FERIA

At 17,1-15 | Sal 113B (115) | Gv 12,37-43

ore 7.30 S. Messa - Silvestro

ore 9 S. Messa

ADORAZIONE fino alle 11.50

ore 16.30 ADORAZIONE Gruppo Terza Età

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

ADORAZIONE Pane&Parola fino alle 19.30

ore 20.45 Rosario (in chiesa e presso Condominio v. CONEGLIANO 6)

VENEDÌ 7 MAGGIO | FERIA

At 17,16-34 | Sal 102 (103) | Gv 12,44-50

ore 7.30 S. Messa - Amici opere parrocchiali

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

ore 20.45 Rosario (in chiesa)

SABATO 8 MAGGIO

At 18,1-18a | Sal 46 (47) | 1Cor 15,35-44a | Gv 13,12a.16-20

ore 17.30 Rosario

ore 18 S. Messa vigiliare - Giorgio, Concetta, Giuseppe

❖ DOMENICA 9 MAGGIO | 5ª DI PASQUA

At 26,1-23 passim | Sal 21 (22) | 1Cor15,3-11 | Gv 15,26-16,4

ore 8.30 S. Messa

ore 10 - 11.30 - 15.30 S. Messa per la PRIMA COMUNIONE (accesso limitato)

ore 18.30 S. Messa

Il Giornale del'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

QUELLE GRIDA SENZA ASCOLTO



Sos Mediterranée / Flavio Gasperini

In una foto diffusa da Sos Mediterranée il cadavere di un uomo galleggia in mare, avvinto a un salvagente. Indossa una giacca a vento, il cappuccio nero gli nasconde il volto. Non è annegato: forse ha retto a lungo, nell'attesa di un salvataggio che non è arrivato. L'uomo è morto di ipotermia, cioè di freddo, giovedì scorso, insieme ad altri 130 migranti. In acque Sar, acque internazionali di competenze libica quanto ai soccorsi. Alarm Phone, il centralino civile che raccoglie gli Sos, aveva lanciato l'allarme mercoledì alle 14. In oltre 24 ore né Frontex né la cosiddetta Guardia costiera libica si sono mosse. Nemmeno un mezzo militare italiano. «Li hanno lasciati morire», dicono dall'Oim, l'Agenzia Onu per i migranti.

Le registrazioni di Alarm Phone testimoniano che, avvertita, la Guardia libica non attiva le sue motovedette - donate dall'Italia. Il mare si sta alzando, sul gommone sono nel panico. La batteria del satellitare, gridano, sta per esaurirsi. Al tramonto però vedono sopra di loro un piccolo aereo di Frontex. Chissà che tumulto nel cuore di quegli uomini (e donne, e forse bambini): un aereo ci ha avvistati, siamo salvi. Ma, niente all'orizzonte. E quell'aereo? Frontex in un comunicato afferma di avere

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto - MILANO
www.santamariabianca.it

f Parrocchia Santa Maria Bianca Milano - @ cas_luca

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02.2846219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02.28901753
✉ donalbertocarbonari@gmail.com

mons. Renzo Cavallini, vicario parr. - don Germain Manga, collab.
don Antonio Contu, residente

Segreteria e Ufficio parrocchiale (p.zza S. Materno, 15)

LUNEDÌ E DA MERCOLEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19
☎ 02.2846219 - ☎ 339.8376793 - ✉ segreteria@santamariabianca.it

PRENOTAZIONE AMBIENTI: ✉ sale.casoretto@gmail.com

lanciato la segnalazione. L'ultimo contatto con il gommone è delle 20. Alle 22 la Guardia costiera libica risponde ai volontari: mare troppo agitato, non usciamo. È calata la notte. La Ocean Viking, della Sos Mediterranée, fa rotta più rapidamente che può verso le coordinate ricevute, ma il mare è pessimo, le occorreranno dieci ore. All'alba, Alarm Phone risollecita Frontex. Risposta: «Gentile Signore/a, grazie per la vostra e-mail. Si informa che Frontex ha immediatamente inoltrato il messaggio alle autorità italiane e maltesi». Poi, per ore e ore, nessuno interviene. Quando la Ocean Viking e tre mercantili civili arrivano sul posto trovano un gommone sfasciato, e dieci annegati.

Quel poveretto ferocemente attaccato, nel rigore della morte, a un salvagente, è quanto ci è dato di vedere di questa terribile notte. Guardiamolo bene, però. È giovane, come lo sono tutti quelli che riescono a superare estenuanti odissee dall'Africa subsahariana, e poi fuggono dalla Libia. Sotto alla giacca a vento chissà quante maglie aveva: fanno così, i migranti, contro il freddo, s'infilano addosso tutto il poco che hanno. Ben coperto, l'uomo confidava di farcela. Come i suoi compagni certo sapeva a memoria il cellulare della madre o del padre, per chiamare, appena toccato terra. Vent'anni aveva, forse? L'età in cui i nostri figli ci sembrano ancora ragazzini, cui perdonare ogni cosa.

Ma, lo aveva mai visto il mare? Piatto forse, in una bella giornata, non terribile come l'altra notte. E noi, riusciamo a immaginare i suoi occhi, su quel gommone sollevato come un fuscillo? Uno dei miei figli è bruno e ha gli occhi neri, come molti italiani. Non succede a voi di sovrapporre per un istante la faccia di un figlio, alla faccia dello sconosciuto in mare? (Forse per questo tre mercantili hanno deviato dalle loro rotte, perché, stando in mezzo alla tempesta, qualcuno ha pensato ai suoi figli, e ha avuto pietà).

Ma ai centralini di soccorso di Tripoli e a quelli di Roma, di La Valletta e dei controllori europei dei confini l'allarme rimbalzava reciprocamente (tocca a loro, tocca ad altri – e poi, nel caso, dove li portiamo?) In Libia è vietato riportare migranti. Non restava che l'Italia, o Malta. Che notte fonda, quella di questo 22 aprile, e non solo nel Mediterraneo. Mentre tutti i media italiani ed europei erano su Superlega o sul Covid, sui lockdown o i colori delle zone, sui permessi per le seconde case, quanto nera doveva essere la notte, negli occhi di quegli uomini in mare. Di quell'uomo forsennatamente attaccato a un salvagente, tanto che nessuna onda è riuscito a strapparglielo.

Che disperata voglia di vivere doveva avere, e che forza nelle braccia – la forza dei vent'anni. Guardiamo i nostri figli, questa sera. Davvero non gli somigliano per niente? E questa Europa, invece, a cosa somiglia? A un'enclave chiusa da alte mura. Dentro, stiamo morendo di paura più ancora che di Covid. E, ossessionati, non alziamo lo sguardo. A un disperato SOS non risponde nessuno. «Gentile signore/ signora, grazie della vostra email...». Come una voce registrata nell'ufficio vuoto di una città abbandonata, a Ferragosto. A questo, l'altra notte, somigliavamo.

(M. Corradi, *avvenire.it*, 24 aprile 2021)

LA PAROLA DELLA DOMENICA 5^A DI PASQUA

La «sapienza di Dio nel mistero» si contrappone alla «sapienza di questo mondo» (cfr. *Epistola*): e noi che abbiamo ricevuto lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato, possiamo raggiungere i segreti di Dio e comprendere il *voûs* di Cristo, quel giudizio sulla storia che già è stato anticipato dalla vicenda di Israele (cfr. *Lettura*). Nell'ora della croce di Gesù si dà il compimento ultimo della comunione che già stava prima di tutta la storia, nell'intimità di quella gloria che il Figlio divideva con il Padre prima che il mondo fosse (cfr. *Vangelo*). La storia della salvezza e la totalità della storia dell'universo sono ricondotte a quell'unità singolare che la gloria di Dio ha irradiato nel mondo e nel tempo. Per questo la preghiera di Gesù in quell'ora è stata interpretata dal Quarto Vangelo come invocazione di unità nel Nome di *κύριος*: «Padre santo, custodiscili nel tuo Nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi» (Gv 17,11).

Lettura del Vangelo secondo Giovanni (17,1b-11)
In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è

venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi».



È giunta l'ora. Gesù prega il Padre di glorificarlo con quella gloria che ebbe presso di lui prima che il mondo fosse. Siccome però è l'ora della morte di Gesù, la gloria va ricercata nella sua morte. La gloria di Dio trascende ogni misura e raffigurazione. Non denota unicamente gaudio; anche sgomento. Che Gesù, sereno e con la volontà del Padre, muova incontro alla morte – ecco la gloria! Che egli, negli splendori della trasfigurazione, risorga da morte, è l'identica gloria. Quella stessa ch'egli ebbe, prima ancora che il mondo fosse – e che avrà oltre la fine del mondo. Che Gesù abbia compiuto l'opera dev'essere vero, poiché lo dice egli stesso (Gv 19,30) – eppure tutto non è che insuccesso! Respinta la sua parola, incompreso il suo messaggio, calpestato il suo comando. Tuttavia l'opera è compiuta, perché egli è vissuto nell'obbedienza verso il Padre. [...] Ecco l'opera: ha detto le parole, ha annunciato il messaggio, ha portato al mondo il regno in spirito di obbedienza. [...] Ora il messaggio è annunciato e non tacerà mai più: busserà alla porta del cuore umano fino all'ultimo giorno. Il regno è portato al mondo e rimane vicino; pronto a entrare nel tempo, non appena si schiuda un atto di fede. Cristo è nella storia come «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6). Per lui il mondo è divenuto un altro: ora è il mondo in cui sta Cristo, e rimane tale senza più mutare. Questo è stato compiuto, e il Padre ne è glorificato.

(R. GUARDINI, *Il Signore, Vita e Pensiero*, Milano 1949, 1981³, pp. 465-466)

NUOVI SANTI PER LA CHIESA

Papa Francesco torna a proclamare nuovi santi dopo lo stop alle celebrazioni imposto dalla pandemia. Lunedì 3 maggio 2021, nella sala del concistoro del Palazzo Apostolico, Bergoglio presiederà il concistoro per il voto sulle canonizzazioni di sette beati, tra cui Charles de Foucauld. In quell'occasione il Papa annuncerà la data in cui proclamerà i nuovi santi durante una celebrazione eucaristica in Vaticano. Insieme a Charles de Foucauld, Bergoglio canonizzerà anche Lazzaro, detto Devasahayam, laico e martire; César de Bus, sacerdote, fondatore della Congregazione dei padri della dottrina cristiana; Luigi Maria Palazzolo, sacerdote, fondatore dell'Istituto delle suore delle poverelle; Giustino Maria Russo-lillo, sacerdote, fondatore della Società delle divine vocazioni e della Congregazione delle suore delle divine vocazioni; Maria Francesca di Gesù, al secolo Anna

Maria Rubatto, fondatrice della suore terziarie cappuccine di Loano; e Maria Domenica Mantovani, cofondatrice e prima superiora generale dell'Istituto delle piccole suore della Sacra Famiglia.

ORATORIO CASORETTO

ORATORIO ESTIVO 2021

4 settimane
da lunedì 14
giugno a
venerdì
9 luglio

ripresa
dal 1° settembre
a inizio scuola

Dal 9 al 11 giugno formazione degli animatori e dei volontari adulti e preparazione degli spazi e delle attività

QUALCHE INFORMAZIONE

Partecipanti: bambini e ragazzi dalla I Primaria alla III Media frequentata.

STRUTTURA di massima:

dalle 8.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì, con pranzo in Oratorio (stiamo definendo se al sacco o con un primo preparato da un catering).

Secondo le modalità già sperimentate lo scorso anno, ogni partecipante farà parte di un gruppo fisso di bambini guidato da volontario adulto e due/tre animatori adolescenti di 16/17 anni (nella scorsa estate, l'ordinanza prevedeva per ogni gruppo non più di 7 bambini delle elementari oppure di 10 ragazzi delle medie e adolescenti di 14/15 anni). Attendiamo comunque le nuove normative per l'estate 2021. Nel corso della giornata si alterneranno momenti di animazione, di laboratorio, di gioco, di riflessione e preghiera con anche qualche piccola gita a piedi nel quartiere.

PREISCRIZIONI (e ISCRIZIONI):

dal momento che i posti sono necessariamente limitati (sempre secondo le normative... sperando però di poter prendere tutti!), sarà attivata una preiscrizione che darà accesso a una 'graduatoria', a seconda di precisi criteri (partecipazione ai gruppi d'oratorio, appartenenza al territorio, urgenze e situazioni di necessità...). Verrà definita anche la quota settimanale di partecipazione.

Anche quest'anno la proposta può essere attuata solo con la presenza di un **VOLONTARIO ADULTO (MAGGIORENNE)** per ciascun gruppetto. Stiamo cercando disponibilità di un turno di mezza giornata (o mattina o pomeriggio) per questo servizio bello e delicato. **Chi vuole rendersi disponibile, può contattare uno dei sacerdoti o la segreteria della parrocchia.**

Quest'anno avremo anche la figura di un **educatore professionale adulto** che coordinerà, insieme a don Alberto, la gestione della proposta.

È disponibile in sacrestia (costo € 3) il volumetto 'Maria, madre di Dio...' che – attraverso la contemplazione di un'icona della tradizione ortodossa ogni giorno del mese – accompagna il cammino spirituale del mese tradizionalmente dedicato alla Madre di Gesù e nostra.